

«Medici, assegnato un posto su 80» Pronti soccorso, è ancora emergenza

► Il Governatore Zaia a Mestre: «È un'autentica tragedia. Servono rimedi»

SANITÀ

MESTRE La carenza di medici continua a farsi sentire ed è grave soprattutto nei Pronti soccorso dove gli organici sono sempre di più ridotti all'osso. Il problema è che non ci sono medici che partecipino ai concorsi che la Regione indice per coprire i buchi. L'ha ricordato il governatore Luca Zaia, ieri a margine dell'inaugurazione della nuova sala operativa per le grandi emergenze nella caserma dei Vigili del fuoco sul Terraglio. «Un'autentica tragedia, in Italia mancano 56mila medici, di cui 1.300 in Veneto – ha detto Zaia –. È notizia di queste settimane che abbiamo tentato un concorso per 80 medici per i Pronti soccorso ed è stato aggiudicato un solo posto. Vuol dire che altri 79 sono tuttora vacanti».

L'Ulss 3 Serenissima non fa eccezione rispetto a un quadro veneto omogeneo: si calcola che tra gli ospedali di Mestre, Mirano e Chioggia manchino una decina di medici nei Pronti soccorso, tanto che nei mesi scorsi il direttore generale Giuseppe Dal Ben ha dovuto firmare due incarichi libero professionali da 12 giorni al mese per turni di 12 ore, di modo da non incorrere nell'interruzione di pubblico servizio com'era stato paventato per iscritto dagli stessi primari, che all'azienda avevano chiesto di correre ai ripari. Ciò anche perché tre dei quattro specialisti "prenotati" in graduatoria stanno terminando la fase di formazione e potranno essere formal-

mente assunti solo dopo. Ma è del tutto evidente che la coperta è corta e il rischio di andare sotto la soglia di garanzia per far andare avanti il lavoro è dietro l'angolo, tanto più in strutture ormai prese d'assalto: al Pronto soccorso dell'Angelo gli accessi annui sono ormai verso quota 100mila pazienti. Zaia torna a indicare la strada che anche Dal Ben ripete: «Il primo blocco reale sono le scuole di specialità. Poi bisogna affrontare il tema in maniera meno ortodossa, mettendo già nelle condizioni di operare i neolaureati anche se non hanno ancora la specialità: la gavetta la si può fare anche nelle corsie di ospedale, senza occuparsi di grossi casi clinici e affiancando i professionisti». La Regione autorizza a ciclo continuo i concorsi, ora di competenza di "Azienda Zero", facendo passare solo il tempo utile ad istruire le nuove pratiche: i candidati però languono, segno che una parte di medici probabilmente non vuole più andare a lavorare in ospedale.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«I NEOLAUREATI DEVONO POTER FARE SUBITO GAVETTA IN CORSIA»

Luca Zaia

MIRANO "BEPINA" GORLA COMPIE UN SECOLO

IN
BREVE

Compie un secolo Adele Giuseppina Gorla, detta "Bepina", che oggi festeggia il traguardo insieme ai familiari all'Ipab Mariutto, dov'è ospite. Nata al confine tra Mira e Venezia, primogenita di Luigi Gorla e Maria Lorio, Bepina ha vissuto un'infanzia non facile nell'Italia postbellica, con il papà, operaio in fornace, venuto a mancare quando lei aveva 13



anni e la mamma casalinga. Iniziò a lavorare giovanissima nella stessa fornace di mattoni, rimanendo vicina alla madre mentre i fratelli si costruivano una famiglia. Trasferitasi a Spinea con la madre, che venne a mancare nel 1990, Adele si ritrovò da sola ad affrontare questo nuovo capitolo della vita cercando di coltivare amicizie e interessi, circondata da fratelli e nipoti. Uno sfortunato incidente domestico la costrinse al ricovero in ospedale fino a giungere al Mariutto: I parenti: "Bepina, hai attraversato un intero secolo, vedendo con i tuoi occhi i cambiamenti del mondo. Siamo qui attorno a te, ad augurarti buon compleanno". (F.Deg.)

Viabilità rivoluzionata per la tappa del Giro

MIRANESE

Non solo Santa Maria di Sala. L'arrivo del Giro d'Italia, giovedì, coinvolgerà la viabilità di un'ampia fetta di territorio, anche extraprovinciale, con chiusure, deviazioni e inevitabili disagi per chi dovrà spostarsi, soprattutto nel pomeriggio. In previsione dell'appuntamento, con afflusso previsto di decine di migliaia di persone, si sono tenute in Prefettura a Venezia varie riunioni con forze dell'ordine, vigili del fuoco, I18, Città Metropolitana e Comuni interessati dal passaggio, nonché con Veneto Strade e gli organizzatori della corsa. Sono stati predisposti speciali dispositivi di vigilanza e sicurezza della viabilità e della circo-



DOMANI PER L'ARRIVO DELLA CORSA ROSA CHIUSURE E DEVIAZIONI IN TUTTO IL TERRITORIO

lazione da attivare lungo le strade interessate dal percorso di gara; il prefetto ha ordinato la sospensione temporanea della circolazione in alcuni tratti, a partire da 2 ore prima il passaggio dei ciclisti e fino al transito dei mezzi di fine corsa. E' stato anche predisposto da Veneto Strade, d'intesa con il compartimento della Polizia Stradale per il Veneto e gli enti proprietari delle strade, un piano di deviazione del traffico con indicazione dei percorsi alternativi da seguire in modo da contenere i disagi causati dalla temporanea sospensione della circolazione lungo il percorso. La carovana entrerà in provincia a Scorzè, tra le 16.30 e le 17, lungo la Noalese, da Zero Branco, proseguendo lungo via Drizzagno, via Treviso, via Ro-

ma, via Padova e proseguiranno poi verso Noale. Qui percorrerà via Noalese nord, Moniego Centro, Capitelmozzo, deviando alla rotonda di via S. D'Acquisto, quindi rotonda e sottopasso Val sugana e via San Dono. Nel Salese il percorso interesserà via Stradona a Sant'Angelo, quindi di nuovo la Noalese dalla zona industriale fino al traguardo del municipio.

COINVOLTA ANCHE L'A4

Il piano della Prefettura prevede l'utilizzo di strade regionali e provinciali alternative alla Sr 515 Noalese, che i corridoi percorreranno in direzione sud verso S. Maria di Sala: tali percorsi sono stati individuati nella Sr 308 Nuova del Santo, in provincia di Padova, a ovest, nella Sr 11

Padana Superiore (la "Brentana") a sud e nella Ss 13 Terraglio a est. Sbarramenti saranno posti negli orari previsti a Scorzè, lungo la Sr 245 Castellana, in corrispondenza della nuova variante sud e dell'incrocio Crosarona e a Caselle di S. Maria di Sala, alla rotonda della Madonna Mora, verso via Caltana. Anche il traffico autostradale sarà interessato: in A4, ai mezzi pesanti diretti a Belluno, sarà consigliata l'uscita a Padova est per proseguire lungo la Sr 308 Nuova del Santo, visto che dalle 12 alle 16 la A27 sarà chiusa dal nodo di Conegliano all'innesto sulla Ss51 di Alemagna in direzione nord e dalla Ss51 di Alemagna a Vittorio Veneto Sud in direzione sud.

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vetorix tenta il colpo per arrivare in C Gold

SERIE C SILVER

Riflettori puntati sulla serie C Silver, con la Vetorix Mirano ad un passo dalla promozione.

I biancoblù di coach Cibin saranno di scena alle ore 21 sul parquet del Pizeta Carrè per gara2 della finale playoff; una partita che potrebbe regalare a Mirano, vittoriosa domenica scorsa dopo un overtime nel primo incontro della serie, il salto di categoria, traguardo storico per la società del presidente Federico Polo.

«Non siamo mai arrivati sino a questo punto - spiega il numero uno della società - e per noi si tratta di una grandissima soddisfazione, per certi versi anche inaspettata considerando come a novembre fossimo terzultimi».

Il Carrè, anche in garal, si è dimostrata compagine ostica.

«La difesa è il loro punto forte, lo sapevamo; vincerà chi avrà i nervi maggiormente saldi e saprà leggere meglio le situazioni. Comunque sono fiducioso, anche in

virtù della rimonta effettuata domenica: a 2' dalla fine eravamo sotto ma i ragazzi, con cuore e determinazione, sono riusciti a ribaltarla».

Tempo di finale playoff anche in serie D, dove è arrivata sino in fondo l'Alvisiana grazie al successo sul Revolution Castelfranco nel precedente turno.

I biancoverdi sono attesi ora dalla finalissima promozione contro il Joint Welding Feltre: garal in programma domani alle 21 in terra bellunese, mentre sabato 1 giugno si scenderà in laguna per il return-match; in caso di parità, l'eventuale "bella" si disputerà giovedì 6 giugno a Feltre. (t.via.)

**SERIE D
L'ALVISIANA
E' PRONTA
ALLA FINALISSIMA:
GIOCHERA' DOMANI
GARAI A FELTRE**

Esposito, Penazzato, Servi e Bettamin campioni

ATLETICA

10MILA DELL'AURORA. A Camisano Vicentino corsa all'imbrunire di 10 chilometri, valida per il campionato veneto 10 km su strada (613 partecipanti). In podio due fondisti di Tornano Mirano affiancati: 2. Giacomo Esposito (31.46, camp. veneto assoluto) e 3. Nicolò Petrin (31.47). Poi: 5. Matteo Penazzato (Riv. Brenta; 31.54; camp. veneto M35), 14. Giorgio Zanta (Biotekna; 33.36), 18. Andrea Frezza (S. Rocco; 34.11), 34. Marco Pranovi (Riv. Brenta; 26.08). Donne: 5. Ilaria Garavello (Ga Coin; 38.53), 6. Augusta Serci (Biotekna; 39.53; camp. veneta F50), 10. Erika Michie-

lan (Amat. Chirignago; 40.22), 20. Valentina Pavanello (R: Team Mestre; 42.59), 25. Annalisa D'Iseppi (Essetre Mestre; 43.44), 26. Aurora Bettamin (Due Torri Noale; 43.54; camp. veneta promesse).

MEETING PALMANOVA. A livello interregionale. Nell'alto junior 2. Rachele Bovo (Riv. Brenta) mt 1.73. Eguale misura, ma con meno falli, per Rebecca Pavan (Ga Coin), perciò classificata al 1. posto. Poi successo anche di Fabio Pagan (Ga Coin) lungo: 7,25+2,0.

TROFEO GIOVANILE. A Dolo, nell'ambito del CDS cadetti, s'è disputata la tornata del Trofeo giovanile provinciale ragazze. Le vincitrici delle singole specialità: Giulia Raimondi (Ga

Coin; mt 60: 8.99), Maria Urban (S. Donà; alto: 1,28), Camilla Pizzutto (Aggredire; peso: 10,68), Alessia Miniutti (Ga Coin; marcia 2 km: 12.17.47).

RECUPERO. Al San Giuliano di Mestre recupero martello cadetti del Campionato di società. Vincitori Giacomo D'Alessandro (Ga Coin; mt 48,31) e Beatrice Rossi (Biotekna; mt 34,34).

MEMORIAL PITCH. Svolto a Villafranca Veronese. Successi di: Alice Rosin (c/e; Atl. Murano) 1000: 3.18.52; Andrea Zardetto (c/i; La Fenice) 1000: 3.04.28; Alessandro Franceschini (pm, Biotekna) 400: 48.78; Rachele Bovo (ju; Riv. Brenta) alto: 1,70.

Francesco Marcuglia

SANTA MARIA DI SALA-NOALE-SCORZÈ

Arriva il Giro d'Italia Ecco le strade chiuse le deviazioni dei bus gli orari delle scuole

I percorsi delle linee da e per Mirano, Padova e Treviso
A Scorzè garantiti il trasporto scolastico e le mense

Alessandro Ragazzo

SANTA MARIA DI SALA. Le strade interessate dal Giro d'Italia chiuderanno due ore prima del passaggio dei corridori. Lo ha stabilito la Prefettura di Venezia, pubblicando un documento sui provvedimenti da adottare domani, in occasione dell'arrivo della 18ª tappa a Santa Maria di Sala. Il centro sarà chiuso per gran parte della giornata per l'allestimento delle tribune e per ospitare camion e macchine delle squadre, a Noale e Scorzè, interessati dalla corsa, sarà diverso. E ci saranno anche dei problemi per gli autobus. Centinaia le persone per garantire la sicu-

rezza, tra forze dell'ordine e volontari. A Scorzè, gli atleti arriveranno tra le 16.37 e le 17.04 in base alla velocità della gara. Provenienti da Zero Branco, percorreranno via Drizzagno, via Treviso, via Roma, via Padova e proseguiranno verso Noale fino al traguardo di Santa Maria di Sala. A Noale si arriverà meno di dieci minuti più tardi, il gruppo rosa toccherà via Noalese Nord, via Moniego Centro, via Capitelmozzo, rotatoria via Salvo d'Acquisto, rotatoria e sottopasso di via Valsugana, via San Dono per poi andare verso Sant'Angelo. Autobus Actv. Linea 3E Mirano-Borgoricco-San Michele delle Badesse: i bus provenienti da Mirano,

una volta giunti in via Desman, alla rotatoria Tre Ponti, torneranno in via Desman e faranno capolinea provvisorio prima dell'incrocio con via Ugo Foscolo a Veternigo. Viceversa, partiranno dal capolinea provvisorio di via Desman. Linea 17 E Mirano-Caltana, dalle 5 alle 14 i mezzi in arrivo da Mirano, al rondo di via Cavin di Sala con via Marconi, proseguiranno per quest'ultima, poi via Gaffarello, via Noalese e, dall'incrocio con via Cavin di Sala, riprenderanno il regolare percorso. Da Caltana, tragitto inverso. Dalle 14 alle 20, i bus da Mirano, alla rotatoria di via Cavin di Sala con via Accopè Fratte, andranno per quest'ultima, poi



Villa Farsetti illuminata di rosa per la tappa del Giro d'Italia

via Caltana e via Marinoni per giungere al capolinea. In partenza dal capolinea, faranno percorso inverso. Per la linea 101 Treviso-Padova del Mom (Mobilità di Marca), dalle 14 alle 17.30 le corse potranno essere sospese o deviate: non serviranno le fermate da Santa Maria Di Sala del centro commerciale Tommasini (ultima servita Cognaro) fino a Trevi-

so (viale Monte Grappa ultima non servita). In entrambe le direzioni, transiteranno per Martellago, fino al capolinea di Treviso autostazione. Scuole: Chiusura anticipata delle scuole a Scorzè: asilo "Rodari" ore 13.15, elementare "Nievo" alle 12.40, elementare "Marconi" 12, media "Galilei" 13. Ci sarà il trasporto scolastico. —

© BANCA ALONDRETTI BRESA

MIRANO

Oggi "Bepina" al Mariutto festeggia cento anni



Adele "Bepina" Gorla

MIRANO. Festa al residence Magnolia del Mariutto: oggi Adele Giuseppina Gorla, per tutti Bepina, compie infatti 100 anni. Figlia primogenita di Luigi Gorla e Maria Lorio, Giuseppina nasce a Mira. Non ha un'infanzia semplice. È appena terminata la Grande Guerra, e Giuseppina cresce in una famiglia umile: il padre è operaio in una fornace, la madre casalinga. Quando Giuseppina ha 13 anni, il papà viene a mancare. Ancora ragazzina, inizia a lavorare nella fornace. Dopo la guerra si dedica ad attività di servizio come cameriera rimanendo a fianco della madre e assistendola fino alla scomparsa nel 1990. —

M.Ri.

Mira

Ancora furti di bici e nelle auto in sosta

Furti nelle auto in sosta a Mira nelle aree commerciali Lando, al centro Vittoria e a ridosso delle stazioni ferroviarie di Mira Buse e Mira-Mirano. I ladri hanno colpito alcune automobili forzando portiere e rompendo parabrezza e finestrini. Danni ai mezzi per migliaia di euro, ma dai mezzi sono stati rubate solo cose del valore di qualche decina di euro. Furti di biciclette invece alle rastrelliere Actv lungo la Brentana.

Calciatore 14enne

Gesto sessista all'arbitro donna Farà lavori utili

CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

«Lavori socialmente utili», in realtà per il quattordicenne che si è denudato per insultare il giovane arbitro Giulia Nicastro, si tratterà di rendersi utile «nel perimetro delle attività della sua società sportiva» per dirla con il sindaco della cittadina del Veneziano, Roberta Nesto. In attesa del giudizio sportivo, atteso a stretto giro, in paese è stato un susseguirsi di riunioni e telefonate. La triangolazione fra società calcistica Acd Treporti in cui gioca il ragazzino, i genitori e lo stesso sindaco, hanno portato a un piano articolato per correre ai ripari. L'episodio, avvenuto sul campo della Gazzera in un match con la Miranese, ha

raggiunto ben presto i media nazionali. Nelle ore si sono susseguite interviste accorate dei genitori ma anche uno scavo d'archivio che ha fatto riaffiorare un episodio del tutto analogo di cui si sarebbe macchiato il padre del giovane una decina d'anni fa, quando giocava con il Sant'Erasmus. L'esibizione della nudità mimando oscenità come insulto estremo al fischierto di turno. Con la differenza che nell'ultimo episodio, il «fischietto» è una ragazza di 22 anni. «La società con cui abbiamo un rapporto stretto, - spiega Nesto - ha deciso di avviare una profonda riflessione che ha portato all'idea di un percorso supportato dal dottor Alessandro Tettamanzi, psicologo della Figc regionale che toccherà sia l'assessorato che la commissione Pari Opportunità del comune. Il tutto con il pieno coinvolgimento dei genitori del ragazzo. «Non possiamo abbandonare il ragazzo anche se ha sbagliato» scrive la società. Intanto Comune e società sportiva invitano formalmente Giulia Nicastro per le scuse ufficiali. (m.za.)

© Immagine coordinata all'epoca

Vigili del fuoco e 118, sala unica per gestire le grandi emergenze

Inaugurata ieri a Mestre, farà da quartier generale migliorando l'efficienza

VENEZIA Un grande tavolo ovale con dodici postazioni. Ognuna ha il suo computer e il telefono e al centro ci sono due mega-schermi. La nuova sala operativa unificata dei vigili del fuoco e del Suem è stata inaugurata ieri a Mestre.

È la prima in Italia e servirà a gestire i soccorsi in occasione di grandi emergenze come calamità o eventi complessi da coordinare in tutta la provincia. «Questa sala è il simbolo dell'efficienza e garantirà una maggiore rapidità negli interventi partendo dal coordinamento di due forze fondamentali nella gestione dell'emergenza: i vigili del fuoco e il Suem», ha detto il governatore Luca Zaia al taglio del nastro.

Un traguardo che rappresenta un altro tassello «nel percorso di miglioramento che vogliamo sviluppare in tema di soccorsi in ambito sanitario», ha aggiunto Giuseppe Dal Ben, dg dell'Usi Serenissima, che conta 500 operatori di cui un'ottantina a Mestre, Mirano e Dolo, 120 a Venezia e una quarantina a Chioggia. Uomini che ogni anno parte-

La vicenda

- Dodici postazioni con computer, maxi schermi e un grande tavolo ovale. È la nuova sala operativa unificata di vigili del fuoco e Suem.

- Prima in Italia, è stata inaugurata ieri a Mestre e servirà a far fronte in caso di calamità



85

Mila

Le operazioni di soccorso alle quali fanno fronte, ogni anno, gli operatori dell'Usi Serenissima

130

I nuovi mezzi

Sono le ambulanze che verranno acquistate (la gara è già in corso). I vecchi mezzi saranno ceduti ad altre realtà

cipano a 85mila missioni di soccorso, sempre in aumento. Le chiamate che vengono gestite ogni anno dal 118 sono 300mila e in questi mesi in Veneto è in corso una gara per l'acquisto di 130 ambulanze che andranno a sostituire i mezzi vecchi che, anziché essere rottamati, saranno utilizzati in altre città dove le risorse scarseggiano.



Adesso, in caso di grosse emergenze, coordinare gli interventi sarà più semplice grazie alla nuova sala, che permette agli operatori del Suem e ai vigili del fuoco di interfacciarsi direttamente eliminando quella distanza, anche se minima, che rallentava le operazioni. Già dal 2007, infatti, le due centrali operative sono separate solo da una porta (entrambe hanno la

sede a Mestre, al comando dei vigili del fuoco) e tutt'ora rimarranno separate ma in caso di grandi eventi il coordinamento sarà unificato. La sala verrà attivata per tutte le emergenze di interesse dei due gruppi come incendi, allarmi complessi, calamità naturali ma anche per eventi ludici e culturali complessi. Ba-

sta pensare al Redentore, al Carnevale, al Capodanno, tutte festività che richiedono piani di sicurezza specifici visto l'enorme afflusso.

Accanto all'operativa, c'è una seconda sala che servirà alla formazione e all'addestramento. «Venezia dimostra di essere un modello vincente», sottolinea Fabio Dattilo, comandante del corpo nazionale dei vigili del fuoco che, da Roma, sta portando avanti un progetto per creare una scuola



Dal Ben E' un altro tassello nel miglioramento in tema di soccorsi in ambito sanitario

la con tre sedi in Italia per formare nuovi pompieri, insegnando loro il mestiere in 18 mesi. Un'idea simile, che però riguarda solo il contesto veneziano, l'ha lanciata il comandante uscente dei vigili del fuoco di Venezia, Ennio Aquilino, per creare una squadra speciale nautica in grado di garantire la massima efficienza in laguna. Aquilino ha lasciato il comando lagunare per prendere la guida di quello di Napoli e ieri ha presentato il suo successore, Giovanni Di Iorio.

Eleonora Biral

GIORNALISTA